

Banche: Uilca, su contratto banchieri con sindrome 'marchionnite acuta'

LUNEDI' 2 MAGGIO 2011

Masi: e' a rischio la concertazione tra le parti (Il Sole 24 Ore Radiocor) - **Roma**, 02 mag - Le banche italiane "dichiarano di non volere riconoscere ai lavoratori nel prossimo rinnovo contrattuale aumenti legati al recupero dell'inflazione per il triennio 2008-2010 sostenendo che eventuali incrementi retributivi dovrebbero essere legati alla produttività". Lo ricorda in una nota il **segretario generale del sindacato di categoria Uilca, Massimo Masi**, che aggiunge con ironia: "Evidentemente il presidente dell'Abi, **Giuseppe Mussari**, e il responsabile della delegazione sindacale, **Francesco Micheli**, sono stati colpiti da quell'improvvisa malattia chiamata 'marchionnite acuta'. Il sindacalista aggiunge che la bassa redditività delle banche non può essere addebitata ai lavoratori "ma unicamente al **top management** del credito, anche a livello internazionale". Il **segretario della Uilca** invita quindi l'Esecutivo dell'Abi a cambiare atteggiamento sulle richieste economiche altrimenti il rischio è di distruggere la concertazione tra le parti e i banchieri "si assumeranno la responsabilità della rottura delle relazioni sindacali". com-ggz (RADIOCOR) 02-05-11 15:44:31 (0224) 5 NNNN

